Viaggi
La formula

Stresa
Camelie e canguri
Riapre il parco
di Villa Pallavicino

Ha riaperto ieri il Parco Pallavicino a Stresa. Il principe Domenico Pallavicino, erede della famiglia che acquisì il giardino nel 1862 e lo trasformò in museo faunistico nel 1956, conserva la proprietà; la gestione passa a Vitaliano Borromeo. Il parco di duecento ettari con una preziosa collezione botanica (rododendri, camelie, oleandri, magnolie e piante secolari) e cento cinquanta specie di mammiferi e uccelli esotici (daini, lama, caprette, canguri di Bennet, pavoni, zebre, cacatua e civette) entra così nel circuito turistico Borromeo che sul Lago Maggiore vanta l'Isola Bella, l'Isola Madre, la Rocca di Angera, i Castelli di Cannero e buona parte del Mottarone. Villa Pallavicino rimarrà aperta fino al 22 ottobre, tutti i giorni ore 9/17.30. Ingresso: adulti 9,50 euro, ragazzi (6-15 anni) 6,50 euro. Speciale famiglie: 2 adulti + 2 ragazzi 25 euro.

Caterina Ruggi d'Aragona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un italiano su due sceglie di immergersi nella natura e il 2017 è l'anno del turismo sostenibile. Dove andare? Nell'entroterra di Siniscola e lungo le spiagge «confetto», sul trenino a scartamento ridotto che circumnaviga l'Etna oppure nelle masserie sparse fra gli antichissimi trulli e cinquanta milioni di ulivi

Sardegna, Sicilia e Puglia Le fantastiche 3 eco regioni

La scheda

● Il termine eco turismo compare per la prima volta nel 1988: fu coniato dall'architetto messicano Hector Ceballos-Lascurain

● La definizione: «Viaggiare in aree naturali relativamente indisturbate con lo specifico obiettivo di studiare, ammirare e apprezzare lo scenario, le sue piante e animali selvaggi, così come ogni manifestazione culturale esistente (passata e presente) delle aree di destinazione.

L'anima verde dell'italico popolo si risveglia per l'estate. Con un italiano su due favorevole a soluzioni vacanziere di ecoturismo. Lo svela una recente ricerca dell'agenzia milanese Espresso Communication, svolta per ConLegno su un campione di 1.200 persone tra 18 e 65 anni. Scopriamo cosi che questa estate vanno di moda location ecocompatibili. Privilegiando la scelta di hotel e B&b che usano fonti rinnovabili di energia e cibo a chilometro zero. Non a caso le Nazioni Unite hanno dichiarato il 2017 anno internazionale del turismo sostenibile. «Una scelta che favorisce un rapporto più coinvolgente con territorio e cultura locale - spiega Chiara Mio dell'Università Cà Foscari di Venezia - questo si traduce poi in comportamenti responsabili una volta tornati a casa». Ma quali saranno nelle prossime settimane le località turistiche più gettonate? Secondo Cna (Confederazione nazionale artigianato) il binomio mare-sole porterà il pieno sulle spiagge italiane, con l'incremento del 6,5 per cento sul 2016. Al top delle preferenze troviamo Sardegna, Sicilia e Puglia. Ecco allora sei proposte con un occhio al "verde" da prendere in considerazione.

Alberghi diffusi tra i nuraghi

Sardinna Antiga a Santa Lucia (Nuoro) è un albergo diffuso creato dal recupero delle antiche capanne dei pastori sardi. Un ecovillaggio immerso nella natura e circondato dal mare. La lunga spiaggia inizia dal borgo di pescatori fino a toccare l'entroterra di Siniscola. A intervallare il litorale sono i "Confetti", le tipiche spiagge con sassolini levigati da mare e vento. All'interno della struttura vigono regole "detox". Per rispetto all'ambiente e quiete degli ospiti non si fuma in ogni luogo. Ed è vietato l'uso di telefonini e tablet negli spazi comuni www.sardinnaantiga.com. Il mare cristallino di Alghero e i due antichi nuraghi del monte Calvia fanno da cornice al parco da 5 ettari su cui sorge il Relais Sa Cheya. Felice esempio di biodiversità mediterranea con oltre dieci mila esemplari di macchia sarda. Una chiazza verde formata da piante aromatiche, arbusti fioriti e prati, delimitati dalla trachite, la pietra magmatica dell'isola. La struttura ha un forte richiamo all'architettura dei piccoli paesi dell'entroterra. Con facciate variopinte che si integrano nell'ambiente www.hotelsacheyarelais.it.

Il trenino del vulcano

Per chi desidera qualche giorno di relax tra gli agrumeti siciliani il posto giusto è il Country Boutique Hotel Zash a Riposto (Catania). Siamo alle perdici dell'Etna, visibile in lontananza per la sagoma inconfondibile. Sono una decina di camere in una struttura ricettiva tra le più caratteristiche dell'isola. Il ristorante, invece, è curato dallo chef Giuseppe Raciti. Assieme alla sua equipe crea ricette intrise di storia che si rifanno ai prodotti naturali del territorio www.zash.it. Riposto è anche la stazione di partenza del trenino a scartamento ridotto "i vini dell'Etna". Un modo piacevole per trascorrere una giornata circumnavigando il vulcano più grande d'Europa. Parliamo della strada ferrata che da centovent'anni viaggia al ritmo della "muntagna". Per mostrare ai viaggiatori luce, lava, sole e mare. Gli ingredienti che danno vita alla vocazione vitivinicola siciliana. Il tour con degustazioni costa 52 euro. Nel periodo estivo è consigliata la prenotazione sul sito www.trenodeivinidelletna.circumetnea.it.

Niente affollamento, né gente chiassosa all'agriturismo N'Orma a Chiaramonte Gulfi (Ragusa). La ragione è semplice. Ingloba due sole camere ricavate da un vecchio baglio contadino siciliano. Entrambe si affacciano sulla piscina nell'uliveto. Un'architettura minimal per una moderna tana dell'ospitalità, isolata dal fermento dei grandi centri turistici. In cucina, in compagnia di Giovanna e Don Peppino, gli amanti del food imparano a cuocere squisite focacce ragusane impastate a mano. Secondo tradizione sono ripiene di verdure www.n-orma.it.

6,5

per cento: la crescita del turismo in Italia secondo una ricerca della Confederazione nazionale artigianato: le mete più affollate del 2017 saranno le spiagge e l'entroterra di Sardegna, Sicilia e Puglia

Masserie fra i trulli

Dici Alberobello e pensi ai trulli. Magari per passarci qualche giorno di vacanza. Ed è quanto potete fare nella Masseria Torricella (Bari). Vicino al corpo centrale si prenotano anche le "Casette della Quercia". Due alloggi indipendenti realizzati in stile pugliese per vivere una vacanza in totale autonomia. Tante le iniziative per il tempo libero. Dai percorsi jogging nei vigneti, al noleggio bici per pedalate nei boschi. Per tutti lo splendido panorama del "canale di Pirro". Una vallata di origine carsica abitata dall'uomo da millenni. Diventata oggi il cuore verde del Parco Regionale di Barsento www.masseriatorricella.it. Scendendo lungo la costa adriatica trovate l'antica Masseria Brancati di Ostuni, la "città bianca" nei pressi di Brindisi. Fiore all'occhiello della masseria che vanta il marchio di Turismo Sostenibile è la produzione dell'olio extravergine ottenuto da ulivi millenari. Orgoglio della regione con oltre 50 milioni di piante. Da non perdere la visita nel frantoio ipogeo (sotterraneo) di origine romana. Oltre alle degustazioni vengono spiegate ai visitatori caratteristiche e proprietà dei diversi oli www.masseriabrancati.it.

Umberto Torelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dolomiti
Gara anti spreco con auto elettriche

Sella, Pordoi, Campolongo e Furcia a impatto zero: i quattro passi delle Dolomiti palcoscenico per le auto elettriche. Succede sabato 9 settembre con Ecodolomites 2017, la manifestazione sulla mobilità sostenibile con cui la Val Gardena incentiva l'utilizzo di mezzi tecnologici, moderni ed ecologici. Partenza da Ortisei per i veicoli elettrici che vorranno immergersi nel cuore delle Dolomiti e, nel «sali e scendi» tipico del paesaggio alpino, sottoporre i loro motori a un test. La sfida consisterà nell'utilizzare la minore quantità di energia per percorrere circa 100 chilometri e 3000 metri di dislivello. *(C.R.d'A.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinquanta euro a notte e bici, l'altra Santa Margherita

Muoversi con le due ruote e scegliere una casa un po' fuori: i trucchi per godersi «Santa»

«Weekend a Santa?». Detta così sembra la classica frase da milanese, anzi da macchietta del milanese, che a "Santa" (Margherita Ligure) magari ha la casa, o l'appartamento fisso in affitto, o l'hotel di riferimento. Invece è stata pronunciata all'interno del mio gruppetto di amici, milanesi sì, ma d'adozione, come me del resto: sei trentaequalcosa-enni che "Santa" non la conoscono bene, se non per la fama patinata, e che in quel particolare momento - un mese fa -desideravano solo fare due giorni di mare comodo, a un paio d'ore dalla città. All'inizio eravamo tutti perplessi, un po' per il portafogli – "Chissà quanto spenderemo" – e un po' per snobismo – "Non facciamo i bauscia, dai". Ma alla fine abbiamo scoperto che è possibile trascorrere quarantotto ore in una delle mete più in auge della Liguria (il comune ha registrato un più 12 per cento di turisti nel 2017 secondo l'Osservatorio regionale e dei prezzi, per acquistare un immobile, che sfiorano i 14 mila euro al metro quadro) ritagliandosi uno spazio tutto per sé, lontano dalla calca e dalle abitudini troppo modaiole. E, soprattutto, low cost. Una Santa Margherita Ligure alternativa, insomma, tra cene in terrazzo, percorsi panoramici in bicicletta e deliziosi scorci di spiaggia libera.

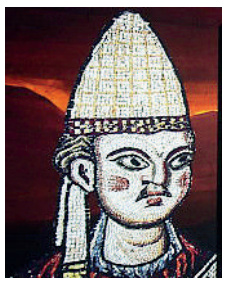
12

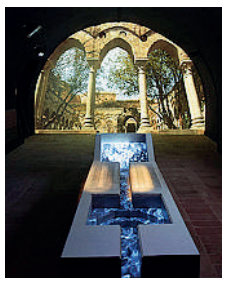
per cento: l'incremento della presenza dei turisti prevista quest'anno a Santa Margherita Ligure, a Genova

Portofino Il porticciolo di Portofino, meta obbligata per un aperitivo (anche) con i vip

La casa

La casa l'abbiamo presa su Airbnb, 50 euro a testa a notte: posizione non centralissima ma ampia veranda all'aperto. E volendo potete allargare la ricerca ad altri siti che propongono alloggi in zona, per esempio Booking.com e Homelidays.it. Se proprio non doveste trovare quello che fa per voi, un'altra opzione è pernottare a Rapallo e poi raggiungere Santa Margherita in treno: ci vogliono pochi minuti e poi, da qui, potete partire in bici alla scoperta della riviera. La due ruote, protagonista del





Storia e tecnologia

Tutto su Federico II di Svevia, a Jesi il museo multimediale

Nella stessa piazza di Jesi dove il 26 dicembre 1194 Costanza d'Altavilla, sotto una tenda, diede alla luce Federico II Hohenstaufen, futuro re di Germania e di Sicilia e imperatore del Sacro Romano Impero, ha sede ora il museo Federico II Stupor Mundi. Nello storico palazzo Ghislieri, è il primo grande museo interamente dedicato alla figura dell'imperatore e alla sua vita straordinaria: fu politico, condottiero, fine intellettuale e studioso capace di anticipare i tempi. Sedici sale tematiche, disposte su tre piani, che attraverso ricostruzioni scenografiche e tridimensionali, installazioni multimediali, proiezioni di immagini statiche o animate tratte da miniature medievali, olografie, ricostruzioni di oggetti e di costumi e l'utilizzo di tecnologie di ultima generazione, conducono in un viaggio alla scoperta di Federico II di Svevia. C'è tutto: l'incoronazione, il suo rapporto con i papi, la Crociata in Terrasanta, le mogli e la discendenza, la sua passione per la falconeria e il suo sconfinato interesse per arti e scienze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

weekend, si può noleggiare anche online sul sito del negozio Ciclomania: consigliamo la prenotazione per evitare di trovarsi sguarniti. Il prezzo per un modello base è di 10 euro al giorno contro i 40-50 dello scooter, e volendo c'è anche il servizio comunale Park&Bike (8 euro al giorno con 4 ore di utilizzo incluse).

La bicicletta

La bicicletta è senza dubbio il modo migliore per godersi il tratto di strada che da Santa Margherita arriva a Portofino: una provinciale priva di pista ciclabile ma comunque abbastanza larga per pedalare senza problemi, dalla quale la vista sul mare, sui castelli e sulle ville arroccate lungo la costa è davvero mozzafiato. E da qualche mese il lato pedonale è anche impreziosito dal red carpet più lungo al mondo (8 chilometri): l'hanno fatto stendere i sindaci di Rapallo, Santa Margherita e Portofino al termine dei lavori di ristrutturazione del marciapiede della Pagana, per festeggiare il collegamento dei tre comuni senza interruzioni.

La scheda

- A Santa Margherita Ligure vivono poco meno di 10 mila persone
- Il ritrovamento di una iscrizione latina ha avvalorato l'ipotesi che sia stata abitata anche dai Romani, ma le prime vere tracce storiche risalgono al 641, quando il re longobardo Rotari devastò l'antico borgo marinaro

L'aperitivo

La giornata tipo? In tarda mattinata, comprata la focaccia al bar in paese, in 20 minuti al ritmo tranquillo dei ciclisti della domenica si raggiunge l'insenatura di Paraggi: basta proseguire un po' per trovare un paio di calette libere e poco affollate in cui trascorrere l'intera giornata (la nostra preferita si trova in corrispondenza dell'hotel Piccolo). Non serve nemmeno l'ombrellone: una serie di strategici massi garantiscono un po' di protezione dalla calura. Verso le 18.30 si abbandona la spiaggia per arrivare, in cinque minuti, a Portofino a bere l'aperitivo al Wine Bar Jolly, con le poltroncine bianche e blu a strisce e l'affaccio sul porticciolo. Tra un bicchiere di vino bianco e l'avvistamento di un vip (inevitabile scivolone da bauscia) è tempo di rientrare: inforcate le bici, in 30 minuti si rientra a "Santa" in tempo per la cena, a casa sul terrazzo oppure nelle piccole enoteche del centro. Anche di notte, per andare a ballare (l'indirizzo di riferimento è il Covo di Nord Est con la terrazza separata chiamata Covino, che in versione diurna è anche uno stabilimento balneare: modaiolo ma imperdibile), ci si può muovere in bicicletta, evitando così le costosissime tariffe dei taxi locali. La strada è ben illuminata e davvero breve. Il giorno dopo? Per noi stesso programma, ma per chi fosse meno abitudinario le spiagge libere si trovano anche nella zona Ghiaia a Santa Margherita e, a Paraggi, nei pressi del castello seicentesco. Cambiamo rotta solo per l'aperitivo, stavolta in paese. In mezzo alla movida, lo ammettiamo, e sì, anche con selfie di rito. Un po' patinata e un po' alternativa, la nostra "Santa" non è affatto male.

Vista sul mare Uno degli scorci lungo la strada provinciale tra Santa Margherita e Portofino

Alessandra Dal Monte

© RIPRODUZIONE RISERVATA